REGIONE DEL VENETO
ULSS9 SCALIGERA

Azienda ULSS 9 - Scaligera
Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona
cod.fisc. e P. IVA 02573090236

UOC/ Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro

ALLARME CALORE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

In questo periodo con l'arrivo e la permanenza del caldo e dell'elevata umidità relativa dell'aria si ripropone l'emergenza calore, pericolo insidioso spesso trascurato in alcuni ambienti di lavoro peculiari. Tali condizioni, in provincia di Verona, hanno determinato, in anni precedenti, decessi per colpo di calore. Allo scopo di fornire ai datori di lavoro e lavoratori un'informazione corretta e puntuale sull'argomento lo SPISAL dell'AULSS 9 Scaligera ha predisposto il presente comunicato.

LAVORI A RISCHIO

Nella nostra realtà produttiva, i lavoratori maggiormente a rischio sono coloro che lavorano all'aperto, in particolare gli agricoltori, gli addetti alla raccolta di frutta o verdura nei campi e/o in serra e gli operai dei cantieri edili e stradali ed inoltre tutti i lavoratori esposti a fonti di calore radiante es.: acciaierie, fonderie, vetrerie.

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs n.81/2008) indica tra gli obblighi del datore di lavoro quello di valutare "*tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori*", compresi quelli riguardanti "*gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari*" e quindi, nell'ambito dell'esposizione ad agenti fisici come il microclima, anche il rischio di danni da calore tipico delle attività lavorative svolte in ambiente aperto nei periodi di grande caldo estivo.

E' importante che il datore di lavoro, nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenga conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza al fine di escludere e/o limitarne l'esposizione per coloro che risultano affetti da patologie quali pressione arteriosa elevata, obesità, disturbi cardiaci e renali.

MISURE DI PREVENZIONE CHE IL DATORE DI LAVORO DEVE METTERE IN ATTO

Il colpo di calore è la conseguenza più grave dell'alta temperatura e dell'elevata umidità e porta ad un aumento della temperatura corporea fino a superare i 40°C, con prognosi grave e rischio di morte. Il datore di lavoro deve:

- programmare i lavori con maggior fatica fisica in orari con temperature più favorevoli, preferendo l'orario mattutino e preserale;
- garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro: bere acqua fresca e sali minerali. Rinfrescarsi non solo abbassa la temperatura interna del corpo ma soprattutto consente al fisico di recuperare i liquidi persi con la sudorazione. I luoghi di lavoro devono quindi essere regolarmente riforniti di bevande idro-saline e acqua per il rinfrescamento dei lavoratori. E' importante assumere liquidi frequentemente durante il turno di lavoro evitando le bevande ghiacciate ed integrando con bevande idro-saline se si suda molto. Una semplice bevanda idrosalina si può realizzare aggiungendo a 1,5 litri d'acqua 4 o 5 cucchiaini di zucchero, 1 cucchiaino di sale, 1 cucchiaino di bicarbonato di sodio e il succo di un limone;
- nei casi in cui si verifichi un'ondata improvvisa di caldo o un lavoratore venga adibito per la prima volta a mansioni con esposizione al rischio di danni da calore, prevedere un'introduzione al lavoro graduale per permettere l'acclimatazione dell'organismo umano, cioè il suo adattamento alle condizioni microclimatiche sfavorevoli.

- ❒ mettere a disposizione mezzi di protezione individuali quali un cappello a tesa larga e circolare per la protezione di capo, orecchie, naso e collo, e abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante;
- ❒ prevedere pause durante il turno lavorativo in un luogo il più possibile fresco o comunque in aree ombreggiate, con durata variabile in rapporto alle condizioni climatiche e allo sforzo fisico richiesto dal lavoro.

SEGNALI DI ALLARME	INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO DA ATTUARE IN CASO DI MALORE
☐ cute calda e arrossata; ☐ sete intensa; ☐ sensazione di debolezza; ☐ crampi muscolari; ☐ nausea e vomito; ☐ vertigini; ☐ convulsioni; ☐ stato confusionale fino alla perdita di coscienza.	☐ chiamare il 118; ☐ chiamare subito un incaricato di Primo Soccorso; ☐ posizionare il lavoratore all'ombra e al fresco, sdraiato in caso di vertigini, sul fianco in caso di nausea, mantenendo la persona in assoluto riposo; ☐ slacciare o togliere gli abiti; ☐ fare spugnature con acqua fresca su fronte, nuca ed estremità; ☐ ventilare il lavoratore; ☐ solo se la persona è cosciente far bere acqua, ancor meglio se una soluzione salina, ogni 15 minuti a piccole quantità.

Per ulteriori informazioni e documentazione sull'allerta calore negli ambienti di lavoro si rimanda al portale dello SPISAL al seguente indirizzo internet: **https://spisal.ulss20.verona.it/iweb/136/argomento.html**